

A Fiumicino debutta la pista al grafene

Utilizzato per la prima volta in un aeroporto il modificante Gipave sviluppato da Iterchimica a base di plastiche post-consumo e grafene.

7 gennaio 2020 09:25



Una pista dell'aeroporto internazionale di Fiumicino è stata rifatta utilizzando un nuovo asfalto high-tech contenente Gipave, un additivo polimerico contenente grafene e plastica post-consumo (oggi destinata a termovalorizzazione), sviluppato dalla società italiana Iterchimica in collaborazione con Directa Plus, G.Eco (Gruppo A2A) e Università degli Studi di Milano Bicocca.

Si tratta della prima pista al mondo a sperimentare il nuovo tipo di asfalto, già testato con successo sulle strade in Italia e nel Regno Unito, dove è stato riscontrato un incremento della durabilità e delle prestazioni. L'obiettivo del test è confermare, anche in situazioni di grande stress (da urto, elevata velocità e surriscaldamento da frenata), i risultati in termini di aumento della resistenza alla fatica e della sopportazione delle escursioni termiche, che consentono alla pavimentazioni una durata doppia rispetto agli asfalti convenzionali.